

proposta

DOMENICA 12^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 36 - N. 1619- 21 GIUGNO 2020

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

IL 52° CAMPEGGIO DI CHIRIGNAGO SI FARA' A CARACOI DAL 28 GIUGNO AL 5 LUGLIO CON LA PRESENZA DEI 14 RAGAZZI DI 3^A MEDIA CHE SI ERANO ISCRITTI AL CAMPEGGIO TRADIZIONALE, QUATTRO TRA ANIMATORI E CAPO CAMPO E LE CUOCHE. URRAH

IL PORTICATO ...

Domenica mattina 14 Giugno.

E' presto e allora mi dedico al riordino ed alla pulizia delle sedie che stanno sotto il portico e sotto il tendone esterno. Qui al fresco e ben distanziate tante persone parteciperanno alla Santa Messa seguendola dai maxi schermi appositamente comperati e collocati.

Il porticato ... ah, sì, il porticato ...

Lo costruiamo nel 1996.

Fu una "botta di culo" (scusate il francesismo) perché né l'architetto Chinellato che lo aveva disegnato, né io pensavamo che questo progetto venisse approvato, e in quattro e quattrotto, dalla sovrintendenza di Venezia.

Felici per l'approvazione e consapevoli delle infinite opportunità che questa struttura ci avrebbe offerto lo abbiamo costruito subito.

Ma Dio mio quante contestazioni, quanti giudizi cattivi, quanta contrarietà soprattutto dal "gota" della parrocchia, dalle persone che in comunità contavano.

"che bruttura inutile", "come ti sei permesso di rovinare per sempre il campanile?", "tutte queste inutili colonne", "è una inutile schifezza": questi i commenti più benevoli.

Io, invece, guardavo e vedevo lontano.

Vedevo le mamme che portavano i bambini al catechismo e che li attendevano all'uscita; vedevo i bambini che giocavano al coperto quando fuori pioveva; vedevo le tante manifestazioni (mercatini, pizze e diapositive post campi, partite nazionali e internazionali condivise, carnevale, befana) ... vedevo le classi di catechismo che anche se pioveva si spostavano dal centro alla chiesa senza bagnarsi) ... vedevo ...

Ma chi ha un minimo di memoria ricorda il cupo giudizio, senza la possibilità di riscatto, da una parte e la mia solitudine dall'altra.

Il tempo mi ha dato ragione.

Non potremmo più farne senza del porticato.

E anche l'emergenza del coronavirus ha confermato l'utilità di questa struttura.

Anzi, ho pensato che se la situazione continuerà ad es-

sere quella che è oggi, in autunno potremo chiudere il porticato con del nylon di spessore in modo da avere uno spazio facilmente riscaldabile per consentire al maggior numero possibile di persone di partecipare alla Santa Messa.

Perché io ho questo in testa, e solo questo: che tanti, possibilmente tutti, possano vivere una forte e fedele amicizia con Gesù.

Il resto non mi tange.

Drt

PROPOSTA/ESTATE

Non ho avuto molte risposte alla domanda: che cosa vorreste fosse trattato su PROPOSTA durante l'estate.

Ma quelle che mi sono state date sono interessanti:

Mi è stato chiesto:

- Il Credo
- Le beatitudini
- Un fatto su cui riflettere
- La differenza culturale tra il cattolicesimo ed il protestantesimo causa dei diversi comportamenti degli stati del nord Europa rispetto a quelli del sud.
- Le riflessioni sul vangelo della domenica che (quasi sempre) mando a chi me le ha chieste.

Ce n'è abbastanza.

Ma ben vengano nuovi suggerimenti.

E per cominciare

IL FATTO DELLA SETTIMANA

C'è stato un fatto, la scorsa settimana, che mi ha profondamente commosso e che vi racconto perché anche voi possiate sentirvene consolati e rinnovati nella speranza.

Dunque: il nome del giovanotto è di fantasia, perché la riservatezza è un assoluto dovere. Si riconosceranno nel personaggio solo lui e i suoi famigliari.

Lo chiamiamo Giovanni?

E Giovanni sia.

Conosco Giovanni da prima che nascesse perché la sua famiglia abita qui da appena sposata. Giovanni ha 26 anni, è laureato, lavora. Ha anche qualche simpatico hobby ma non ne parlo perché non sia identificabile.

Giovanni è innamorato e fidanzato con una bellissima ragazza. Ma proprio bella e, credo, anche molto buona.

Qualche giorno fa Giovanni è venuto a raccontarmi come è avvenuto che hanno deciso di sposarsi.

"Io ero deciso di chiederle di sposarmi. L'altro giorno ho capito che era arrivata l'ora. Sono andato a pregare per un'ora in mezzo ai campi, poi sono tornato a casa mi sono lavato e vestito da festa con giacca e cravatta, ho cercato di mangiare qualcosa a cena, ma ho rimesso perché ero emozionato e tirato come la orda di un violino, e poi l'ho chiamata come sempre facciamo quando la vado a trovare.

Quando ci siamo visti lei ha capito subito che c'era qualcosa nell'aria, ma non ci siamo detti niente per un po'. Poi quando la strada si è fatta deserta, mi sono inginocchiato davanti a lei e le ho chiesto: mi vuoi sposare?"

Ecco: un giovane del nostro tempo che ha sentimenti e modi che "non si usano più".

Che bello. Che bello. Che bello!

Ho benedetto Giovanni con tutto il cuore. con un cuore emozionato fino alle lacrime.

Una storia vera.

Una storia da raccontare ai nostri giovani perché imparino ad essere anche loro pieni di gentilezza e di sentimento. Drt

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (22 - 28 GIUGNO 2020)

Lunedì 22 Giugno:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Ghetto 37- 65 (dispari) e V. dei Maccabei

Martedì 23 Giugno:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Ghetto 2 - 58 (pari)

Mercoledì 24 Giugno:

Ore 9.00: **S. MESSA DEL MERCOLEDÌ**

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Ghetto 62—98 (pari) e dei Profeti

Giovedì 25 Giugno:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Oriago 1-77 (dispari)

Venerdì 26 Giugno:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Oriago (79- 119 dispari e 2-60 pari)

Sabato 27 Giugno:

Pomeriggio: CONFESSIONI

SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

Domenica scorsa la prima preghiera dei fedeli chiedeva al Signore che ci aiutasse ad essere più ottimisti a proposito del futuro prossimo, anche a proposito di economia.

Per abitudine o per rassegnazione abbiamo risposto, forse senza pensarci su bene, "ascoltaci, Signore".

Ma al di là della speranza cristiana che è sempre l'ultima a morire, che cosa dobbiamo ragionevolmente attenderci?

Economicamente eravamo mal messi anche prima della pandemia.

In questi mesi sono stati spesi (così dice la TV) soldi a tinitchè. E non si è trattato di denaro investito in imprese e opere che con il tempo si ripagheranno. Si è trattato di denaro destinato alla sopravvivenza, che una volta consumato non esiste più.

VOLONTARIATO "CHIESE APERTE"

Fino a questa domenica abbiamo avuto sempre un gruppo di volontari per disciplinare l'uso della chiesa. Ma per la prossima domenica e quelle successive non abbiamo nessuno. C'è qualche gruppo che si offre?

Io temo che abbiamo davanti una stagione molto dura. Se le aziende, grandi e piccole, ma anche la bottega dell'Auchan, ma anche la piccola pasticceria, ma anche la piccola impresa di dipintura non riapriranno ci saranno uomini e donne, padri e madri di famiglia licenziati.

E una famiglia senza un reddito magari modesto ma continuo, non riesce a farcela.

Si sa che "dove manca il meo i osei se sbecoea", e cioè la povertà fatalmente acuisce il dissapori ed allora tutto diventa come un cane che si mangia la coda.

Altre nazioni affrontano questa super emergenza avendo una economia più solida della nostra e senza quel formidabile debito pubblico che i nostri governanti, su pressione delle parti sociali (sindacato e confindustria) hanno allegramente accumulato (pensavamo di essere la San Vincenzo e che il denaro non sarebbe mai mancato, ha candidamente confessato Cossiga).

Nel frattempo dobbiamo fare i conti con eventi che si ripetono e che aggravano la situazione: dall'acqua alta di Venezia, al terremoto in centro Italia perché siamo una nazione bellissima ma fragile.

Che sia il tempo di ritornare a pregare?

Di rivolgerci a Qualcuno che è più grande di noi e che ci può davvero aiutare?

Al di là della paura (anzi: del terrore) che c'è ancora a proposito del Coronavirus, non ho l'impressione che la pandemia abbia portato le persone a riflettere sulla fragilità dell'uomo e delle sue sicurezze per orientarlo verso Colui che è davvero potente.

Non credo che le chiese saranno affollate più di prima, anzi, mi aspetto che ci sia un'altra fetta di popolazione che si allontanerà.

Pessimista?

Vorrei tanto essere sbugiardato e volentieri lo ammetterei se così avvenisse.

In ogni modo prepariamoci al peggio, speriamo il meglio e prendiamo quel che viene. drt

AAA - VACANZA A CARACOI

Cari amici parrocchiani,
con grande piacere vi informiamo che, per questa estate, c'è la possibilità di utilizzare la nostra bellissima casa di Caracoi per passare qualche giorno di vacanza in compagnia, godendo di un posto incantevole e di tutti i confort che la casa offre. Questa è un'ottima opportunità per tornare a stare insieme e per rinnovare lo spirito di comunione e di socializzazione.

La casa viene offerta in autogestione alle famiglie, anche riunite in piccoli gruppi, nel periodo compreso tra fine giugno e fine settembre, salvo eventuali prenotazioni già pervenute. Il numero minimo degli ospiti deve essere almeno pari a 10.

Per presentare le vostre richieste potete contattare PIERO BELLIN al numero 340-8643489. Da lui avrete tutte le informazioni necessarie, costi compresi.

Approfittatene!!!!

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275**